

# LA STANZA

# MULTISENSORIALE

INAUGURAZIONE | 15 GIUGNO 2019



**ASP**

TERRE DI  
CASTELLI

LA PERSONA  
PRIMA DI TUTTO

# IL METODO SNOEZELLEN

Il metodo Snoezelen nasce verso la fine degli anni 70 da due terapisti Olandesi. La loro idea era quella di ricreare degli appositi ambienti dove i pazienti con disturbi mentali potessero essere stimolati attraverso luci, suoni, colori, sapori e manipolazioni, al fine di creare suggestioni attraenti che incrementino la percezione.

Il termine Snoezelen nasce dalla combinazione delle due parole "snuffeln" (esplorare) e "doezelen" (rilassarsi). La metodologia Snoezelen viene utilizzata come mezzo di comunicazione non-verbale, per indurre uno stato di rilassamento e per fornire stimoli multisensoriali; ogni componente d'arredo all'interno ha il preciso scopo di stimolare uno dei 5 sensi, aiutare il paziente a prenderne coscienza e generare un diffuso senso di benessere e calma. In generale la stanza Snoezelen viene utilizzata come "zona neutra", adatta ad ogni età e ad ogni condizione psico-fsica, in cui possono stabilirsi relazioni positive, ottenendo miglioramenti nell'area della motivazione, della concentrazione e della coordinazione; colui che ne usufruisce potrà sentirsi al sicuro grazie a chi gli sta accanto



# PRINCIPI SU CUI SI BASA L'APPROCCIO

1. La stimolazione visiva, uditiva, tattile e olfattiva viene offerta ai pazienti spesso in una stanza o in un ambiente appositamente progettata, completamente oscurabili, usando diversi tipi di luci, musiche stimolanti, aromi e oggetti tattili.
2. Si lavora in rapporto 1 a 1, adottando un approccio non-direttivo e stimolante, nel quale le necessità del paziente vengono messe in ogni componente d'arredo all'interno ha il preciso scopo di stimolare uno dei 5 sensi, aiutare il paziente a prenderne coscienza e generare un diffuso senso di benessere e calma primo piano. I soggetti vengono incoraggiati a sperimentare gli stimoli sensoriali che hanno a disposizione.
3. Gli stimoli utilizzati non sono obbligatoriamente sequenziali o strutturati, ma possono essere sperimentati momento dopo momento senza dover ricorrere alla memoria a breve termine; essi richiedono poche abilità attenzionali e intellettuali nei pazienti con demenza.

**È SUI SENSI CHE  
FONDANO LE  
NOSTRE CONVINZIONI,  
SONO GLI UNICI  
STRUMENTI DI CUI  
DISPONIAMO  
PER FARE ESPERIENZA:  
LA NOSTRA VISTA, IL  
TATTO, LA MEMORIA.**

NEIL RICHARD GAIMAN

*Ringraziamo di cuore chi ha reso possibile la realizzazione delle stanze multisensoriali, mettendo un mattone in più sulla strada della cura. In particolare vogliamo ricordare l'impegno profuso dal Rotary Club di Vignola, Bazzano, Castelfranco Emilia e La Fondazione di Vignola.*